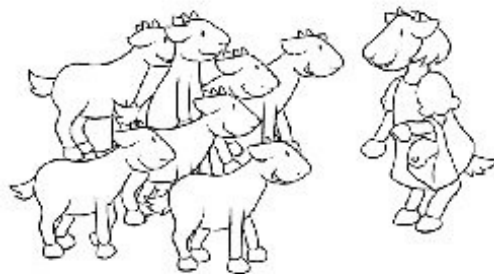


IL LUPO

E I SETTE 7 CAPRETTI

UNA CAPRA AVEVA SETTE CAPRETTINI
GIOCHERELLONI, SIMPATICI E CARINI.



UN GIORNO PER ANDARE A FARE LA SPESA
MAMMA CAPRA PROMISE UNA SORPRESA.

“ATTENTI, PERÒ, -DISSE-

IL LUPO È UN GRAN FURBONE

E PUÒ MANGIARVI IN UN SOL BOCCONE.

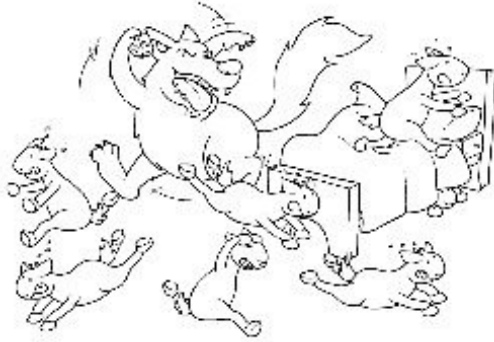
SE LA VOCE È DOLCE E LA ZAMPA È NERA,
NON È LA MAMMA VERA.

SE LA ZAMPA È BIANCA E VELLUTATA
È LA VOSTRA MAMMA CHE È TORNATA”.

I CAPRETTI PROMISERO DI UBBIDIRE,
MA IL LUPO STAVA GIÀ A SENTIRE.

QUELLO PRESTO ANDÒ DAI SETTE CAPRETTI
CHE NON CREDETTERO AI SUOI SCHERZETTI.

IL LUPO INFURIATO ALLORA CHE S'INVENTÒ?
DAL FORNAIO UNA ZAMPA TUTTA S'IMBIANCÒ.
COSÌ I CAPRETTI FURONO IMBROGLIATI



E DAL LUPO IN SEI INGURGITATI.



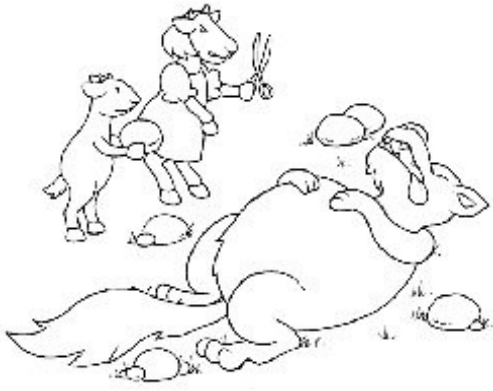
UNO SOLO, IL PIÙ PICCOLO SI SALVÒ
PERCHÉ NELL'OROLOGIO A PENDOLO SI RIFUGIÒ.

TORNATA LA MAMMA PIANSE DISPERATA,
I SUOI CAPRETTI L'AVEVANO LASCIATA.

SENTÌ CHIAMARE: "AIUTO MAMMA, IL PREDATORE!"

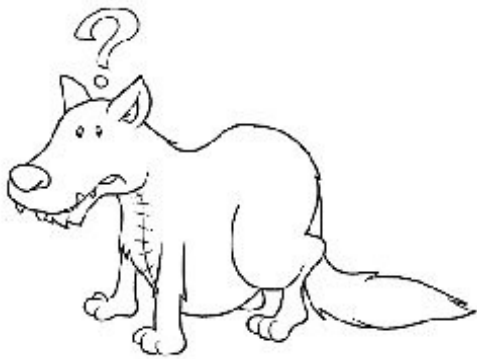
COSÌ RIABBRACCIÒ IL PICCINO SUL SUO CUORE.

VIDERO IL LUPO CHE, SOTTO UN ALBERO, DORMIVA SAZIATO
E GLI PREPARARONO UNO SCHERZETTO BEN ARCHITETTATO.

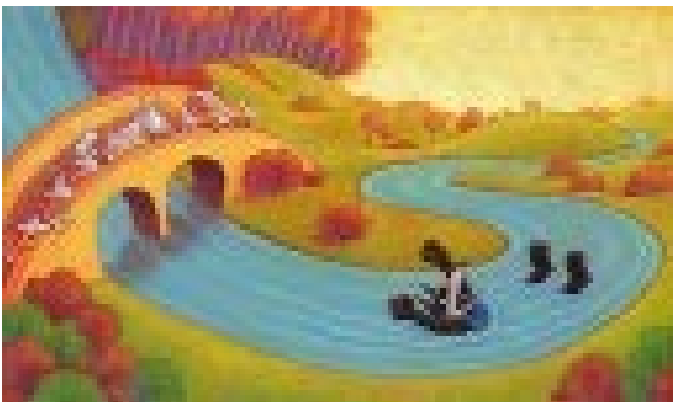


**AGO, FILO, FORBICI PRONTI PER
TAGLIARE
LA PANCIA DEL LUPO E I CAPRETTI SALVARE.**

**QUELLA PANCIA DI BEI SASSI FU RIEMPITA
E LESTAMENTE CON SVELTEZZA RICUCITA.**



**AL LUPO VENNE UNA GRAN SETE QUANDO SI SVEGLIÒ,
COSÌ ANDÒ AL RUSCELLO E PER BERE SI CHINÒ,**



MA ERA COSÌ PESANTE, SBADATO E ASSONNATO

